

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) MEDIANTE COPROGETTAZIONE PER ATTIVITA' FORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO PER ADOLESCENTI E GIOVANI ADULTI

IL DIRETTORE

VISTI

- la Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare l'art. 118, comma 4, in materia di sussidiarietà orizzontale e l'art. 3, comma 2, in materia di rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore – CTS), e in particolare gli artt. 4, 5, 55 e 56, che disciplinano la definizione degli Enti del Terzo Settore, le attività di interesse generale, le forme di coinvolgimento attivo degli ETS mediante coprogrammazione e coprogettazione, e le convenzioni;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), applicabile in via analogica e in quanto compatibile con la natura dell'istituto della coprogettazione, con specifico riferimento alle cause di esclusione automatica ex art. 94, alle cause di esclusione non automatica ex art. 95, alla disciplina dell'esclusione ex art. 96, alle cause di esclusione per i raggruppamenti ex art. 97 e all'illecito professionale grave ex art. 98;
- il D.M. 31 marzo 2021, n. 72 (Linee guida sul rapporto tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017), che definisce la coprogettazione come metodologia ordinaria di partenariato tra PA ed ETS, distinta dalla logica degli appalti pubblici e volta alla definizione e realizzazione condivisa di interventi per il bene comune;
- la Legge Regionale Toscana 22 luglio 2020, n. 65 (*Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*), che disciplina specificamente gli istituti di co-programmazione (artt. 9 e 10) e coprogettazione (art. 11) sul territorio regionale, estendendo l'amministrazione condivisa a tutti gli ambiti di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS e prevedendo la facoltà per le pubbliche amministrazioni di concedere beni e spazi agli ETS per la realizzazione delle attività co-progettate;
- il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24, di recepimento della Direttiva 2011/93/UE sulla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, e in particolare l'obbligo di acquisire il certificato penale di cui all'art. 25-bis del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 per i soggetti che svolgono attività a contatto diretto e regolare con minori;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, in materia di protezione dei dati personali;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso, i cui principi di trasparenza, imparzialità e partecipazione si applicano alla presente procedura;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, e successive modificazioni (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), e la Legge delega 22 dicembre 2021, n. 227, recante delega al Governo in materia di disabilità;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Richiamato il decreto con il quale sono stati approvati il presente Avviso e i suoi allegati

RENDE NOTO

che la Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest intende selezionare un Ente del Terzo Settore (ETS), in forma singola o associata in ATS (Associazione temporanea di scopo), con il quale promuovere l'attivazione di un partenariato mediante coprogettazione di interventi e attività di formazione e orientamento al lavoro per adolescenti e giovani adulti

Premessa

La recente riforma della disabilità, delineata dalla L.227/2021 e dal D.lgs. 62/2024, in linea con i principi e con quanto stabilito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ne ridefinisce il paradigma superando la logica prevalentemente assistenzialista, in favore di una visione centrata sulla persona con particolare attenzione al suo Progetto di Vita, ai processi partecipativi, all'autodeterminazione e alla garanzia dei diritti su base di uguaglianza con gli altri.

Secondo quanto previsto dalla Convenzione ONU e dal Decreto legislativo n.62/2024, la “condizione di disabilità» viene infatti definita come una *“duratura compromissione fisica, mentale, intellettiva o sensoriale che, in interazione con barriere di diversa natura, può ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri”*.

All'interno dei progetti delle singole persone con disabilità questo comporta un continuo lavoro sui contesti perché diventi possibile per le persone con disabilità appartenere appieno al mondo di tutti. L'accesso al lavoro è pertanto una delle tematiche sulle quali questo lavoro di accompagnamento delle persone e dei contesti è più necessario; tale accompagnamento è finalizzato a potenziare le funzioni di orientamento e scoperta dei propri interessi e punti di forza e acquisizione di autonomie e competenze che già la scuola e la formazione professionale svolgono nei percorsi ordinari.

Contemporaneamente il lavoro di accompagnamento è finalizzato anche a costruire reti con contesti lavorativi di diversa natura per renderli consapevoli della necessità di alcune modalità di accoglienza specifiche nell'inclusione delle persone con disabilità e per aiutarli a costruire gli strumenti necessari.

Un'attenzione particolare in questo ambito è necessaria per le persone con disturbi dello spettro autistico che sono un numero crescente tra le persone con disabilità e che affiancano competenze specifiche, a volte anche molto significative a una difficoltà importante di adattamento che rende ancora più necessario il cambiamento e l'adattamento dei contesti stessi.

La Società della Salute Fiorentina Nord Ovest ha da anni investito sulla creazione di contesti all'interno dei quali sperimentare percorsi di avvicinamento al lavoro, investendo sulle reti del territorio e sulle sinergie nate dalla partecipazione a bandi e progetti regionali ed europei. La coprogettazione relativa al presente Avviso è quindi frutto dell'esperienza maturata sul territorio e della consapevolezza del cambiamento introdotto dalle nuove fonti normative e mira al consolidamento di percorsi e nuove opportunità.

Articolo 1. Soggetto promotore

Il soggetto promotore della presente procedura è la Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest (d'ora innanzi anche SdS).

La SdS è l'Ente promotore ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e assume la responsabilità dell'intero procedimento di coprogettazione, dalla pubblicazione del presente Avviso fino alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione e al monitoraggio della sua esecuzione.

Articolo 2. Oggetto e finalità

La presente procedura è finalizzata alla selezione di un Ente del Terzo Settore, in forma singola o associata (ATS), con cui attivare un partenariato mediante coprogettazione per la realizzazione di **due laboratori socioeducativi** a favore di ragazzi e ragazze con disabilità in carico ai Servizi sociali territoriali della SdS e di età compresa fra i 16 e i 30 anni.

- I. Laboratorio a favore di ragazzi e ragazze frequentanti le Scuole secondarie di secondo grado per la creazione di percorsi formativi specifici volti all'orientamento degli studenti verso il mondo del lavoro e a favorire lo sviluppo delle loro competenze trasversali (PCTO).
- II. Laboratorio a favore di giovani adulti (fino a 30 anni) per la sperimentazione di una dimensione lavorativa in un contesto protetto che faciliti l'acquisizione e il potenziamento delle capacità e delle risorse personali.

Articolo 3 – Finalità e obiettivi generali

Il partenariato è finalizzato a:

- progettare congiuntamente le modalità operative, metodologiche e organizzative dei laboratori;
- realizzare interventi socioeducativi strutturati, orientati allo sviluppo delle autonomie e all'inclusione lavorativa dei giovani con disabilità;
- garantire la continuità e la qualità del servizio nel rispetto degli standard definiti nell'Accordo di collaborazione;
- contribuire alla costruzione di una rete territoriale con le aziende locali ai fini dell'inserimento lavorativo progressivo dei destinatari.

Il partenariato persegue i seguenti obiettivi generali:

- a) **il recupero e promozione sociale della persona**, nell'ambito della famiglia e nel contesto sociale di riferimento, allo scopo di favorirne l'integrazione e prevenirne l'isolamento e il ricorso all'istituzionalizzazione;
- b) **lo sviluppo delle autonomie** potenziando le conoscenze e attitudini comunicative, sociali, lavorative, recupero delle abilità, sviluppo di nuove competenze e il potenziamento dell'autonomia;
- c) **la possibilità per la persona di sperimentarsi in un contesto lavorativo "adeguato"**, al fine di poter essere accompagnata verso l'acquisizione ed il potenziamento delle capacità e delle risorse personali;
- d) **la realizzazione di interventi basati sul principio di autodeterminazione della persona con disabilità** promuovendo la capacità dei destinatari di esprimere desideri, aspettative, obiettivi, mete e valori attribuendo *empowerment* sia alla persona stessa sia alla sua famiglia;
- e) **la facilitazione della partecipazione attiva** in coerenza con i rispettivi Progetti individuali;
- f) **il raccordo con i servizi** garantendo la continuità degli interventi in rete con i servizi sociali e sanitari territoriali, le scuole e le agenzie formative.

Articolo 4 - Obiettivi specifici

Il progetto deve articolarsi nelle seguenti azioni specifiche:

- a) individuazione di studenti e giovani adulti a cui effettuare un bilancio di competenze e del grado di autonomia personale e a cui proporre un'esperienza laboratoriale come parte

- o come prosecuzione della formazione scolastica;
- b) inserimento all'interno di un contesto produttivo dove effettuare esperienze in laboratorio su diverse lavorazioni, per testare le abilità personali e gli interessi, utilizzando piccoli macchinari di produzione;
- c) definizione con la persona di un progetto individuale orientato al futuro, con monitoraggio in itinere in rete con gli altri soggetti di riferimento (referenti di altri contesti, servizi sociali o sanitari);
- d) supporto alle famiglie.

Art. 5 - Destinatari

I destinatari del Progetto dovranno comprendere almeno 25 ragazzi e ragazze con disabilità di età compresa fra i 16 e i 30 anni residenti nei Comuni della Zona Fiorentina Nord Ovest (Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa e Vaglia) seguiti dal Servizio Sociale territoriale, siano essi all'interno che fuori dai percorsi formativi e scolastici.

L'avvio del progetto è condizionato al raggiungimento di tale numero minimo. L'eventuale superamento del numero programmato è subordinato alla valutazione congiunta della SdS e dell'ETS partner, fermo restando il rispetto dei rapporti operatori/partecipanti di cui all'art. 6.

I destinatari sono segnalati ai laboratori dai servizi sociali della SdS. Le modalità di segnalazione, di valutazione dell'idoneità al percorso e di raccordo tra i servizi e il laboratorio saranno definite nell'Accordo di collaborazione.

Articolo 6 – Organizzazione del servizio

Il progetto dovrà garantire le due tipologie di laboratori di cui all'art. 1, articolati in almeno 3 moduli annuali, da svolgersi contemporaneamente, a favore delle persone segnalate dai servizi territoriali.

Due moduli dedicati a un gruppo di **n. 20 giovani adulti** con disabilità:

- **modulo A1:** attivo da settembre a giugno per 40 settimane all'anno con frequenza di 2 giorni settimanali ciascuno di durata di 4 ore giornaliere destinato a 6 giovani adulti con disturbo dello spettro autistico per un rapporto operatori/partecipanti di 1 a 3;
- **modulo A2:** attivo da settembre a giugno per 40 settimane all'anno con frequenza di 5 giorni settimanali ciascuno di durata di 4 ore giornaliere destinato a 14 giovani adulti con disabilità per un rapporto operatori/partecipanti di 1 a 4.

Un modulo dedicato a **6 studenti** con disturbo dello spettro autistico - **percorso PCTO:**

- **modulo B:** attivo per il periodo scolastico da metà settembre fino a fine giugno per 36 settimane all'anno con frequenza di 2 giorni settimanali ciascuno di durata di 4 ore giornaliere destinato a 6 studenti con disturbo dello spettro autistico per un rapporto operatori/partecipanti di 1 a 3.

Il numero complessivo di ore annue effettive per ciascun modulo deve essere indicato nella proposta progettuale preliminare (allegato D) e sarà definito nel dettaglio in sede di tavolo di coprogettazione. La SdS si riserva la possibilità di creare successivamente un quarto modulo.

Il personale richiesto

Per tutta la durata del progetto si richiede la presenza di:

- figure di educatori e tecnici;
- figura di uno psicologo psicoterapeuta con esperienza di supervisione;
- figura di un coordinatore.

L'Accordo di collaborazione potrà prevedere l'attivazione di un quarto modulo, su proposta motivata dell'ETS o su richiesta della SdS.

Articolo 7 – Luoghi di realizzazione del servizio

I laboratori dovranno essere realizzati in sedi adeguate, che l'ETS deve indicare nella proposta progettuale preliminare (allegato D), specificando:

- indirizzo e Comune di ubicazione;
- superficie disponibile e descrizione degli spazi;
- proprietà o titolo di disponibilità della sede (proprietà, locazione, comodato, concessione);
- conformità alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza;
- accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale;
- idoneità alla realizzazione di attività con piccoli macchinari (per i moduli A1 e A2), documentata mediante dichiarazione del legale rappresentante o, ove disponibile, del responsabile della sicurezza;
- eventuale documentazione di conformità già rilasciata da autorità competenti.

Le sedi dovranno essere **già nella piena disponibilità dell'ETS** al momento della presentazione della domanda, oppure l'ETS dovrà dichiarare formalmente nella domanda (allegato B) e nella proposta progettuale (allegato D) di disporre di titolo idoneo alla disponibilità della sede entro la data di avvio del servizio.

In caso di titolo non ancora perfezionato alla data di presentazione della domanda, l'ETS dovrà produrre documentazione attestante l'esistenza di un accordo preliminare vincolante (lettera di intenti, proposta accettata, contratto condizionato) e la data entro la quale la disponibilità sarà formalizzata.

I costi relativi alla disponibilità delle sedi, alle utenze, alla manutenzione ordinaria e all'adeguamento degli spazi saranno a carico dell'ETS e rimborsabili dalla SdS nei limiti e con le modalità di cui all'art. 13. Tutti i costi straordinari non preventivati e non autorizzati dalla SdS saranno a esclusivo carico dell'ETS.

L'ETS sarà responsabile della sicurezza delle sedi e delle attrezzature ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Sedi diverse potranno essere utilizzate per moduli diversi, previa indicazione nella proposta progettuale e autorizzazione in sede di tavolo di coprogettazione.

Articolo 8. Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

I requisiti di ammissione alla presente procedura, attestati mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., sono i seguenti:

- A. Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 d.lgs. 117/2017;
- B. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (saranno ammessi gli Enti che risultano in corso di iscrizione al Registro al momento della presentazione della propria candidatura);
- C. assenza di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 94-97 del D.lgs. 36/2023, e ss.mm.ii., analogicamente richiamati in quanto compatibili con la finalità della procedura, nonché delle ulteriori cause di esclusione previste dalle altre disposizioni vigenti in materia, ivi comprese le cause di nullità di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- D. essere in regola con la legislazione inerente alla regolarità assicurativa e contributiva, il collocamento obbligatorio, la sicurezza sul lavoro, l'antimafia, l'antiriciclaggio;
- E. rispettare quanto previsto dall'art. 2 del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 39 (*“Attuazione direttiva 2011/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile”*);
- F. disponibilità delle sedi sulla base di quanto disciplinato al precedente art. 7.

Sarà possibile partecipare come soggetto singolo o in forma associata in ATS (Associazione temporanea di scopo). L'ETS partecipante in forma associata dovrà in via alternativa:

- essere costituito in forma associata prima della stipula dell'eventuale Accordo di collaborazione;
- ovvero presentare, al momento della presentazione della propria candidatura, apposita dichiarazione di impegno a costituirsi in caso di selezione, in forma associata indicando nello specifico modulo allegato alla domanda i componenti della rete.

La mancanza anche di uno solo tra i requisiti sopra indicati costituirà causa di esclusione dalla procedura. L'ETS dovrà mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.

Non sarà ammessa la partecipazione di un ETS come singolo e come componente in forma associata, a pena di esclusione di tutte le proposte presentate.

La SdS si riserva di effettuare verifiche a campione o in tutti i casi in cui emergano elementi di dubbio. La dichiarazione mendace comporterà l'esclusione dalla procedura e la segnalazione alle autorità competenti.

Articolo 9. Modalità di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio sul possesso dei requisiti di cui al presente Avviso, a norma del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. sulla base del modulo predisposto dalla SdS (allegato B).

Esse dovranno essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante p.t. pena esclusione dalla procedura e possono essere inviate unicamente via pec all'indirizzo direzione.sds-nordovest@postacert.toscana.it, indicando obbligatoriamente nell'oggetto:

“COPROGETTAZIONE PER ATTIVITA' FORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO PER ADOLESCENTI E GIOVANI ADULTI”.

Saranno ammesse solo le domande pervenute **entro il 2 ottobre 2026.**

Farà fede a tal fine la data di consegna della pec. Il termine è da considerarsi perentorio e il suo mancato rispetto costituisce causa di esclusione dalla procedura.

Le domande dovranno essere corredate:

- dalla dichiarazione sostitutiva (allegato C);
- dall'eventuale impegno a costituirsi in forma associata in ATS (allegato C1);
- da una Proposta progettuale preliminare in formato pdf anch'essa sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS (allegato D).

In caso di partecipazione di un soggetto che sia già costituito in forma associata in ATS la modulistica sopra indicata dovrà essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell'ente capofila e dai legali rappresentanti degli enti associati.

La presentazione della domanda comporterà l'accettazione integrale del presente Avviso e dei suoi allegati.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

L'Amministrazione si riserva di richiedere chiarimenti e/o integrazioni alle domande presentate pervenute entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione.

La SdS si riserva di richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali, assegnando un termine non inferiore a **5 giorni lavorativi** per la risposta. Il soccorso istruttorio non potrà essere utilizzato per sanare la mancanza di requisiti essenziali, per integrare documenti la cui assenza sia espressamente sanzionata con l'esclusione, né per modificare sostanzialmente la proposta progettuale già presentata

Articolo 10. Fasi del procedimento

A) Selezione del soggetto idoneo a partecipare al tavolo di coprogettazione

Mediante la Commissione tecnica appositamente nominata la SdS procederà all'esame delle domande di partecipazione alla procedura, verificandone ammissibilità e regolarità formale ed effettuando di seguito la valutazione nel merito con l'attribuzione del relativo punteggio secondo i criteri specificati al successivo art. 12.

B) Attivazione e sviluppo del tavolo di coprogettazione

L'ETS che avrà riportato il punteggio più alto verrà invitato a partecipare alle sessioni di coprogettazione fissate dall'amministrazione, nelle quali si svolgerà la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale preliminare presentata, con possibilità di apportare variazioni e miglioramenti.

In questa fase verrà definito congiuntamente il Progetto finale da realizzare, rispondente alle finalità e agli obiettivi del presente Avviso, con l'individuazione degli specifici aspetti esecutivi.

Il tavolo di coprogettazione avrà inoltre funzione di gruppo di lavoro permanente in corso di esecuzione del progetto, con compiti di monitoraggio e proposta, al fine di ricalibrare e integrare il progetto per renderlo sempre più aderente agli obiettivi fissati e alle esigenze emergenti nel tempo.

C) Approvazione del progetto finale e sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione

Il Progetto elaborato dal tavolo di coprogettazione sarà approvato con provvedimento conclusivo della procedura e sarà oggetto di specifico Accordo di collaborazione che la SdS sottoscriverà con l'ETS partecipante, dove saranno indicati a titolo esemplificativo: soggetti dell'accordo, durata, impegni reciproci, quadro economico risultante dalle risorse, anche umane e materiali messe a disposizione, garanzie e coperture assicurative.

La forma dell'accordo di collaborazione sarà quello della scrittura privata.

Articolo 11. Durata del partenariato

Il partenariato avrà **durata fino al 30 giugno 2027**, con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione.

L'Accordo di collaborazione potrà prevedere la facoltà di **rinnovo per ulteriori tre anni (fino al 30 giugno 2030)**, alle seguenti condizioni:

- valutazione positiva dei risultati raggiunti nel periodo iniziale, sulla base degli indicatori di cui all'Accordo;
- disponibilità di risorse finanziarie da parte della SdS;
- eventuale ridefinizione del quadro economico per il periodo di rinnovo.

Il rinnovo non sarà automatico e non costituirà diritto acquisito per l'ETS. In caso di rinnovo, le parti definiranno un piano economico aggiornato in sede di tavolo tecnico di monitoraggio.

Articolo 12. Criteri di selezione e punteggio

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, dei soggetti ammessi sarà selezionato un unico proponente, singolo o in composizione plurisoggettiva, la cui candidatura avrà riportato il punteggio più alto dato dalla sommatoria dei punteggi in base ai criteri del presente articolo.

La Commissione tecnica attribuirà a ciascuna proposta un punteggio complessivo massimo di **100 punti**, ripartiti come segue:

N.	Criterio	Punteggio massimo
1	Esperienza specifica dell'ETS (<i>numero di progetti o servizi analoghi realizzati negli ultimi cinque anni</i>)	25

	<i>con persone con disabilità in età 16-30 anni; esperienza specifica con persone con disturbi dello spettro autistico; esperienza in contesti produttivi, laboratori e/o tirocini lavorativi; esperienza nel territorio della Zona Fiorentina Nord Ovest).</i>	
2	Integrazione e raccordo con il territorio <i>(numero e qualità degli accordi/convenzioni con enti pubblici e privati del territorio; partecipazione a tavoli zonali o distrettuali di programmazione sociale; collaborazione con scuole secondarie di secondo grado per PCTO o altri percorsi).</i>	20
3	Qualità delle risorse umane - Coordinatore e Supervisore <i>(qualificazione e esperienza del Coordinatore proposto; qualificazione e esperienza del Supervisore proposto).</i>	15
4	Qualità della proposta progettuale <i>(coerenza tra obiettivi, metodologia e attività proposte; chiarezza e fattibilità del piano operativo per ciascun modulo; innovatività e sperimentaltà dell'approccio metodologico; modalità di individualizzazione degli interventi e di coinvolgimento delle famiglie; definizione degli indicatori di risultato e delle modalità di monitoraggio proposte dall'ETS).</i>	20
5	Sedi messe a disposizione <i>(adeguatezza e idoneità degli spazi per le attività proposte; accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale; collocazione territoriale e accessibilità con i trasporti pubblici).</i>	10
6	Rete con aziende e strategie di inserimento lavorativo <i>(numero e qualità degli accordi con aziende locali per tirocini, borse lavoro o inserimenti; strategia proposta per il mantenimento e lo sviluppo della rete aziendale nel corso del progetto; disponibilità di percorsi post-laboratorio quali accompagnamento, orientamento, tirocini garantiti).</i>	10
	TOTALE	100

Criterio 1 - La documentazione probatoria deve includere: elenco dei servizi svolti con indicazione di ente committente, periodo, numero di destinatari e importo; attestazioni degli enti committenti; eventuali relazioni di attività.

Criterio 2 - La documentazione probatoria deve includere: copia degli accordi in essere o lettere di intenti; elenco dei tavoli di partecipazione; dichiarazioni delle scuole o degli enti.

Criterio 3 - La documentazione probatoria deve includere: curriculum vitae aggiornato del Coordinatore e del Supervisore, con indicazione delle esperienze specifiche, delle formazioni e dei titoli professionali.

Criterio 5 - La documentazione probatoria deve includere: documenti relativi a quanto disciplinato dall'art. 7 del presente Avviso.

Criterio 6 - La documentazione probatoria deve includere: lettere di disponibilità o accordi sottoscritti con le aziende; descrizione della strategia nel corpo della proposta progettuale.

Modalità di attribuzione del punteggio

Il punteggio relativo a ciascun criterio sarà determinato moltiplicando il punteggio massimo previsto per il coefficiente attribuito collegialmente dalla Commissione, secondo la seguente scala:

Ottimo = 1; Molto Buono = 0,9; Buono = 0,8; Discreto = 0,7 Sufficiente = 0,6; Scarso = 0,5; Molto scarso = 0,4; Insufficiente = 0,3; Gravemente insufficiente = 0,2; Del tutto insufficiente = 0,1; Non valutabile = 0.

Il punteggio sarà arrotondato al centesimo.

Articolo 13. Risorse finanziarie e rimborso spese

La SdS destinerà alla presente coprogettazione la somma massima annuale di € 100.000,00.

Le risorse riconosciute dalla SdS avranno natura di **rimborso spese** per i costi effettivamente sostenuti e documentati dall'ETS nell'esecuzione del partenariato, nel rispetto del principio di effettività delle spese previsto dall'art. 56, comma 2, del D.Lgs. 117/2017. Non si tratta di un corrispettivo di prestazione.

Spese ammissibili a rimborso

Saranno ammissibili a rimborso le seguenti categorie di spese:

- **spese per il personale:** retribuzioni, oneri previdenziali e assicurativi, costi della supervisione psicologica, calcolati in proporzione al monte ore dedicato al progetto e documentati mediante buste paga, contratti e prospetti di imputazione delle ore;
- **locali e utenze:** canoni di locazione o comodato, utenze (luce, gas, acqua, connessione internet), spese condominiali, nella quota parte imputabile all'attività di laboratorio;
- **manutenzione ordinaria:** spese di manutenzione ordinaria degli spazi e delle attrezzature utilizzate;
- **ammortamento delle attrezzature e strumentazioni:** quota annua di ammortamento calcolata secondo i coefficienti ministeriali, per le attrezzature acquistate specificamente per il progetto o già in dotazione dell'ETS e impiegate nel laboratorio;
- **assicurazioni:** polizze assicurative per la responsabilità civile verso i partecipanti, per la responsabilità civile verso terzi, per gli infortuni degli operatori;
- **materiali di consumo:** materiali necessari allo svolgimento delle attività di laboratorio;
- **formazione specifica:** costi di formazione obbligatoria del personale, documentati con attestati di partecipazione;
- **spese per accompagnamento delle persone beneficiarie del servizio** presso le sedi di svolgimento delle attività;
- **spese amministrative generali:** nella misura massima del 10% delle spese dirette ammissibili, senza necessità di documentazione analitica.

Spese non ammissibili

Non saranno ammissibili a rimborso: acquisti di beni immobili; spese non inerenti al progetto; spese sostenute prima della sottoscrizione dell'Accordo o dopo la sua scadenza; IVA detraibile, sanzioni, interessi e costi di contenzioso, costi sostenuti da soggetti terzi non facenti parte dell'ATS.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

L'ETS presenta alla SdS una rendicontazione delle spese sostenute con cadenza **bimestrale**. La rendicontazione dovrà essere corredata da:

- prospetto riepilogativo delle spese per categoria;
- copie delle fatture o dei documenti contabili equivalenti;
- documentazione dei pagamenti effettuati;
- relazione sulle attività svolte nel periodo.

La SdS liquiderà il rimborso entro **60 giorni** dal ricevimento della rendicontazione completa, previa verifica della documentazione.

L'Accordo di collaborazione potrà prevedere anticipazioni nelle modalità e nei limiti ivi definiti.

Co-finanziamento dell'ETS

Il co-finanziamento da parte dell'ETS, mediante apporto di risorse proprie (personale volontario, spazi, attrezzature, risorse economiche), costituirà elemento valutabile positivamente nella proposta progettuale e sarà considerato nel quadro economico dell'Accordo.

Compartecipazione da parte dei beneficiari del servizio

La SdS si riserva di introdurre una compartecipazione dei beneficiari del servizio alla copertura dei costi dello stesso secondo modalità che saranno definite nell'ambito dei lavori del tavolo di progettazione e successivamente approvate dalla Giunta Esecutiva.

Art. 14 – Obblighi dell'Ente partner e monitoraggio

L'ETS si impegna a:

- a) avviare il servizio entro la data stabilita nell'Accordo di collaborazione;
- b) garantire le attività programmate per ciascun modulo nel rispetto del calendario concordato, del numero di partecipanti e dei rapporti operatori/partecipanti di cui all'art. 6;
- c) mantenere il personale nelle figure, nei titoli e nel monte ore previsti dall'Accordo, comunicando preventivamente e per iscritto alla SdS qualsiasi variazione (le sostituzioni devono garantire equivalente o superiore qualificazione);
- d) rispettare gli standard di qualità del servizio definiti nell'Accordo;
- e) garantire la piena accessibilità delle sedi;
- f) mantenere aggiornate e in sicurezza le attrezzature e i macchinari impiegati, con documentazione delle verifiche periodiche;
- g) gestire le emergenze e assicurare la continuità del servizio secondo le procedure definite nell'Accordo;
- h) presentare alla SdS relazioni semestrali sull'andamento delle attività, sugli indicatori di risultato e sulle eventuali criticità;
- i) comunicare tempestivamente alla SdS qualsiasi evento critico riguardante i partecipanti, il personale o le sedi;
- j) collaborare con i referenti della SdS, dei servizi sociali e dei servizi sanitari per il raccordo degli interventi;
- k) coinvolgere le famiglie delle persone beneficiarie del servizio nelle modalità concordate nell'Accordo;

- l) trasmettere le rendicontazioni nei termini e con le modalità di cui all'art. 13;
- m) rispettare le disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui all'art. 15 e agli accordi di trattamento dati sottoscritti con la SdS;
- n) rispettare la normativa in materia di tutela dei minori di cui al D.Lgs. 39/2014 per tutto il personale in contatto con minorenni;
- o) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008;
- p) rispettare l'Accordo di collaborazione in tutti i suoi contenuti e le eventuali direttive della SdS emanate in corso di esecuzione.

Coperture assicurative obbligatorie

L'ETS dovrà stipulare e mantenere per tutta la durata del partenariato, a proprie spese (salvo rimborso nei limiti di cui all'art. 13), le seguenti coperture assicurative:

- responsabilità civile verso i partecipanti ai laboratori e verso terzi, con massimale adeguato;
- infortuni a carico degli operatori e dei partecipanti;
- polizza a copertura dei danni alle strutture e alle attrezzature.

Le polizze dovranno essere trasmesse alla SdS prima dell'avvio del servizio e rinnovate tempestivamente alla scadenza.

Indicatori di risultato e monitoraggio

L'Accordo di collaborazione definirà gli indicatori di risultato e di processo. A titolo indicativo e non esaustivo:

- numero di destinatari effettivamente coinvolti per modulo (risultato);
- tasso di frequenza e di abbandono (processo);
- numero di Progetti individuali aggiornati in raccordo con i servizi (risultato);
- numero di tirocini o inserimenti lavorativi avviati (risultato);
- grado di soddisfazione dei destinatari e delle famiglie, rilevato con strumenti standardizzati (processo/esito);
- numero di ore di supervisione effettuate (processo).

Il mancato raggiungimento degli indicatori minimi, senza giustificazione documentata, potrà costituire motivo di risoluzione anticipata dell'Accordo, nei limiti e con le modalità ivi previste.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

Titolare del trattamento

Il **Titolare del trattamento** dei dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura e dell'esecuzione del partenariato è la **Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest**, nella persona del suo legale rappresentante.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della SdS è l'Avv. Michele Morriello con studio in via Masaccio n. 18 - 50136 Firenze – Mail: m.morriello@studiolegalemorriello.it

Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati personali degli ETS partecipanti e dei soggetti coinvolti saranno trattati per le seguenti finalità:

- gestione della procedura di coprogettazione (base giuridica: esecuzione di un compito di interesse pubblico);
- verifica dei requisiti di partecipazione e delle cause di esclusione;
- gestione del partenariato e del rimborso spese;

- adempimento di obblighi di legge (pubblicità, trasparenza, antimafia, contabilità pubblica).

I dati dei destinatari del servizio, inclusi i dati relativi alla disabilità (categorie particolari ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 2016/679), saranno trattati per finalità di erogazione del servizio e di tutela della salute, con base giuridica nell'art. 9, par. 2, lett. g) e h) del GDPR.

Ruolo dell'ETS nel trattamento dei dati

L'ETS, nell'erogazione del servizio, agirà quale **Responsabile del trattamento** ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in forza di apposito atto di nomina allegato all'Accordo di collaborazione. L'ETS sarà tenuto a trattare i dati personali dei destinatari e delle loro famiglie esclusivamente per le finalità del partenariato, nel rispetto delle istruzioni documentate della SdS e con l'adozione di adeguate misure di sicurezza.

Conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo necessario alle finalità di trattamento e comunque non oltre i termini previsti dalla normativa applicabile in materia di conservazione dei documenti amministrativi e contabili.

Diritti degli interessati

I soggetti interessati avranno il diritto di accedere ai propri dati personali, di rettificarli, cancellarli (nei limiti di legge), di opporsi al trattamento e di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it). Per l'esercizio dei diritti sarà possibile contattare la SdS all'indirizzo mail sds.firenzenordovest@uslcentro.toscana.it.

Art. 16 – Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è il dott. Andrea Francalanci, direttore della SdS.

Articolo 17 - Pubblicità e chiarimenti

Il presente Avviso e tutti gli atti relativi alla procedura di cui agli articoli precedenti sono pubblicati e aggiornati sulla sezione “Amministrazione Trasparente” del sito *web* della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest (www.sds-nordovest.fi.it) in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013.

Sarà possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al RUP ai seguenti recapiti: direzione.sds-nordovest@postacert.toscana.it.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno pubblicate in forma anonima all'indirizzo internet nell'area riservata alla procedura.

Sarà onere dei partecipanti consultare periodicamente la suddetta area riservata al fine di verificare le risposte e/o i chiarimenti dati ai quesiti pervenuti o altre comunicazioni, notizie e avvisi Il.

Art. 18 – Norme Finali

Il presente Avviso non vincola la SdS alla selezione di un partner qualora la SdS valuti, per motivate ragioni di pubblico interesse, di non procedere all'attivazione del partenariato.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si fa riferimento al D.Lgs. 117/2017, al D.M. 72/2021, alla Legge Regionale Toscana 65/2020 e, in via analogica e in quanto compatibili, alle norme del D.Lgs. 36/2023 e della Legge 241/1990.

Art. 19 – Ricorsi

Avverso il presente Avviso e i provvedimenti adottati nell'ambito della procedura è ammesso ricorso al **Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana** entro **60 giorni** dalla piena conoscenza dell'atto impugnato, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Elenco allegati

Allegato B) Domanda di partecipazione

Allegato C) Dichiarazione sostitutiva

Allegato C1) Dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata in ATS

Allegato D) Proposta progettuale preliminare

Il Direttore
Andrea Francalanci